

Notiziario fitosanitario

N. 279/ATO2/2025

Valido dal

03/10

al

09/10/2025

[Sportello Unico Territoriale per l'area del Coros](#)
[Sportello Unico Territoriale per l'area del Meilogu](#)
[Sportello Unico Territoriale per l'area della Nurra](#)
[Sportello Unico Territoriale per l'area della Romangia](#)
[Sassarese](#)

[Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581,](#)
[Thiesi via Medaglia D'Oro De Martini, 34 - tel. 079 25585600](#)
[Alghero via XX Settembre, 7 - tel. 079 25585000](#)
[Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581,](#)

Consigli culturali e difesa



nottua



peronospora

Carciofo

Fase fenologica: sviluppo vegetativo – comparsa capolini

Nottue fogliari: in tutti gli areali riscontriamo attacchi di larve di lepidotteri con percentuali di piante attaccate comprese tra il 3% e il 5%.

Consigliamo di intervenire utilizzando preferibilmente le lance, concentrando il getto della miscela verso il germoglio centrale e aumentando quindi l'efficienza del trattamento

Contro le larve ai primi stadi di sviluppo suggeriamo di utilizzare il *Bacillus thuringiensis*, curando di verificare sempre che il pH della soluzione sia neutro o sub-acido, oppure uno dei principi attivi presenti nel disciplinare di produzione integrata 2025.

Coleotteri (*Cassida deflorata*, *Sferoderma rubidum*, *Othiorrhynchus* spp): sono sempre presenti nelle infestazioni localizzate di *Sferoderma*, in questi casi è opportuno ricorrere ad almeno un trattamento con un insetticida da contatto. Gli adulti causano lievi erosioni fogliari, ma è importante limitare la deposizione delle uova, infatti i danni maggiori sono provocati dalle larve minatrici fogliari presenti e attive in prossimità delle produzioni tardive.

Afidi: le temperature del periodo e lo sviluppo vegetativo sono ancora favorevoli agli attacchi di questi insetti. Nelle carciofaie rileviamo la presenza di focolai delle due specie di afidi più diffuse. Prestare attenzione agli attacchi di afidi verdi, più difficili da controllare rispetto agli afidi neri. Si consiglia di verificarne la presenza nella pagina inferiore delle foglie e nei germogli ed eventualmente trattare con aficidi sistemici o translaminari registrati sulla coltura.

Peronospora (*Bremia lactucae*): nell'areale del Coros riscontriamo le prime infezioni significative dovute ai fattori ottimali per lo sviluppo della *Bremia*: umidità elevata, abbassamento delle temperature minime notturne, notevole sviluppo vegetativo delle carciofaie anticipate. Consigliamo quindi di iniziare con la copertura antiperonosporica utilizzando preferibilmente un prodotto preventivo translaminare, associando i formulati ad azione sistemica e/o endoterapica solo in presenza della malattia attiva.

Oidio (*Leveillula taurica* f.sp. *cynarae* - *Ovulariopsis cynarae*): segnaliamo le prime infezioni significative nelle carciofaie anticipate irrigate a goccia. In questi casi è opportuno verificare la presenza dei primi sintomi, e nel caso, intervenire con un antioidico preferendo in questa fase fenologica quelli da contatto o citotropici, riservando i formulati sistemici per gli attacchi successivi della malattia.

Concimazioni: in questa fase, per gli impianti in fertirrigazione, consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO vicino a 1,7 - 1,0 - 1,6 - 1, distribuendo non più di 1,3 g/litro a seconda del tipo di acqua di irrigazione. Ove si riscontrassero fenomeni di clorosi, oltre al concime NPK, distribuire MgO + Fe chelato. Nell'apporto di N ammoniacale non superare il 20% sul totale di azoto.

Olivo

Fase fenologica: fine accrescimento dei frutti - viraggio – scala BBCH 79 - 80



Larva di mosca



Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): Le previsioni del tempo per la prossima settimana restano abbastanza stabili, con temperature miti in leggero calo e bassa probabilità di precipitazioni piovose. Resta pertanto elevato il rischio di nuovi attacchi e sviluppo di una nuova generazione dell'insetto.

Dai controlli effettuati nelle nostre stazioni di monitoraggio sulle trappole cromotropiche si è riscontrato un livello relativamente basso di catture di mosca ma in crescita.

Al controllo visivo dei campioni prelevati si è notata una ripresa dell'attività di ovideposizione e conseguentemente l'infestazione attiva riscontrata (uova e/o larve vitali) è in alcune stazioni già in prossimità della soglia di intervento.

Ricordiamo sempre che un monitoraggio attento è alla base delle decisioni che si dovranno prendere in merito alla scelta e all'attuazione delle diverse strategie di lotta.

Per coloro che utilizzano **metodi tradizionali** di lotta alla mosca delle **olive** (regime integrato obbligatorio e volontario): si consiglia di valutare attentamente il livello di infestazione attiva e, nel caso di superamento, procedere al trattamento curativo con uno degli insetticidi endoterapici consentiti, possibilmente da associare ad un prodotto rameico per il controllo delle crittogame che svolge anche un effetto repellente nei confronti della mosca.

A tal proposito si ricorda che per l'olivo, sono registrati soltanto due principi attivi con azione sistemica: l'Acetamiprid ed il Flupyradifurone, con un numero limitato di trattamenti consentiti. Il trattamento curativo con questi insetticidi, deve essere tempestivo una volta che dal monitoraggio se ne riscontra la necessità perché, come è ben specificato nelle indicazioni in etichetta, essi dimostrano la loro maggiore efficacia con livelli bassi (percentuali) di infestazione. Si consiglia altresì di alternare i due principi attivi (al fine di non creare fenomeni di resistenza) e di calcolare bene il tempo di carenza in previsione della raccolta.

A tal proposito si ricorda che, nel caso si miscelino più prodotti, va rispettato il periodo di carenza più elevato.

Metodi alternativi di lotta alla mosca

Per contenere e mantenere basso il livello della popolazione è possibile effettuare trattamenti con esche proteiche avvelenate (si ricorda che esistono in commercio prodotti già pronti all'uso, alcuni registrati anche in regime di agricoltura biologica).

Con l'utilizzo di repellenti naturali (caolino, zeoliti, talco e altre polveri di roccia) si consiglia di ripristinare la copertura della chioma valutando l'opportunità di associare alla polvere prescelta il rame (se non già presente nel formulato acquistato), sia per potenziare l'azione repellente nei confronti della mosca, sia per protezione e cura dalle crittogame.

Concimazione : Negli impianti irrigui, con possibilità di fare fertirrigazioni, al fine di stimolare lo sviluppo di nuova vegetazione e dei frutti, è opportuno aiutare le piante con piccole dosi di azoto prontamente assimilabile, fosforo e soprattutto con potassio per migliorare l'inolizione.



Fragola:

ripartenza piante preesistenti

Continuano le operazioni di potatura e mondata per piante preesistenti, (eliminazione foglie e scelta cespi) avendo cura di lasciare solo 1-2 piante per cespo radicato in modo da avere buone pezzature di frutti anticipati.

Vaiolatura (*Mycosphaerella fragariae*): per via dell'andamento climatico del periodo si possono verificare le condizioni predisponenti la malattia. Si consiglia di monitorare attentamente la coltura per valutare un trattamento alle prime avvisaglie con uno dei principi attivi registrati, inseriti nel D.P.I. della Regione Sardegna.

Concimazioni: in questa fase, in fertirrigazione consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO-MgO vicino a 1,4 - 0,9 - 1,7- 0,8- 0,2 + ferro chelato eddha, distribuendo non più di 1 g/litro a seconda del tipo di acqua di irrigazione.

In fertirrigazione utilizzare sempre concimi idrosolubili atti allo scopo.

Fragola fresca e frigo-conservata

Fase fenologica: trapianto e accestimento

Per chi è in fase di trapianto, subito dopo la preparazione del terreno è consigliato inoculare prodotti origine naturale a base di microorganismi fungini e/o batterici (*Trichoderma* spp. *Bacillus* spp. ecc.), antagonisti di alcuni agenti patogeni fungini e in grado di creare le migliori condizioni di sviluppo dell'apparato radicale. Questi formulati si possono distribuire tramite la manichetta con una leggera irrigazione per integrare il prodotto nel terreno e non devono essere miscelati con i fungicidi.

Successivamente, prima del trapianto, per prevenire futuri problemi radicali e del colletto, immergere le piantine per almeno 15 minuti in una soluzione a base di un anticrittogamico specifico, inserito nel D.P.I. della Regione Sardegna.

Per chi ha già trapiantato e non l'avesse ancora fatto, può inoculare nel terreno prodotti a base di trichoderma, micorizze, per attenuare lo shock da trapianto e aiutare nella prevenzione di attacchi di funghi dannosi quali *Phytophthora*, *Fusarium*, *Rhizoctonia*.

Necrosi del colletto e del rizoma (*Phytophthora cactorum*):

Le infezioni di questa peronosporacea possono verificarsi già nel post impianto delle piantine frigo-conservate. Le piante colpite manifestano avvizzimenti con necrosi del colletto e della corona che sezionati appaiono imbruniti totalmente o in parte.

Per la difesa la prevenzione è importante immergendo le piantine prima del trapianto per almeno 15 minuti in una soluzione a base di anticrittogamici specifici.

In post trapianto applicare antiperonosporici con sistemica sia acropeta che basipeta registrati per la coltura.

Concimazioni : In questa fase, applicando la fertirrigazione consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO-MgO vicino a 1,5-1-1,4-0,9- 0,3 + Fe in forma eddha, alla dose di 1 g./lt. a seconda del tipo di acqua di irrigazione utilizzata.

Utilizzare sempre concimi idrosolubili atti a tale scopo.



Pomodoro da mensa in serra

Fase fenologica: accrescimento vegetativo

Tignola del pomodoro (Tuta absoluta): Si consiglia l'installazione di trappole a feromoni di controllo per rilevare la presenza dei maschi e in presenza di mine fogliari, suggeriamo di utilizzare uno degli insetticidi indicati nel Disciplinare di Produzione Integrata pubblicato sul sito della Regione Autonoma della Sardegna. Nella difesa contro questo insetto la rotazione di diversi insetticidi è fondamentale per evitare l'insorgenza di fenomeni di resistenza.

Concimazioni: In questa fase, applicando la fertirrigazione, consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO-MgO vicino a 1,7 -1,1 -1,2- 0,9 + MgO e microel. e ferro chelato eddha.

Distribuendo non più di 1,2 grammi/litro a seconda del tipo di acqua d'irrigazione utilizzata.

In fertirrigazione utilizzare sempre concimi idrosolubili atti allo scopo.



Cetriolo in serra

Fase fenologica: accrescimento vegetativo

Al momento non notiamo particolari problemi fitoiatrici, è comunque consigliabile applicare nelle aperture laterali opportune reti antinsetto come prevenzione per evitare l'ingresso di afidi aleuro-didi e altri fitofagi.

Consigliamo di favorire una buona areazione al livello del colletto evitando ristagni di umidità per scongiurare futuri problemi di sclerotinia e botrite.

Concimazioni: in questa fase, applicando la fertirrigazione, consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO-MgO vicino a 1,7 - 0,9 - 1,4 - 1 - 0,1 + microelementi e ferro chelato Eddha Distribuendo non più di 1,1 g/litro a seconda del tipo di acqua d'irrigazione utilizzata.

Nell'apporto di N ammoniacale si consiglia di non superare il 26% sul totale di azoto.



Cavolo

Fase fenologica: trapianto - sviluppo vegetativo

Batteriosi (*Xantomonas* c.; *Ewinia* c.): consigliamo di trattare preventivamente le piante con almeno 6 foglie vere, usando dei prodotti rameici con dosaggio alla dose minima in etichetta.

Ricordiamo che il rame ha effetto batteriostatico e serve essenzialmente per indurire il tessuto fogliare, aumentando quindi la resistenza all'infezione.

Il trattamento va ripetuto circa 10 giorni dopo.

Notizie

Sul sito della regione Sardegna sono disponibili i **Disciplinari di Produzione Integrata della Regione Sardegna per l'anno 2025** (aggiornati il 01/04/2025).

Ecco il link dove poterli consultare, scaricare e visionare gli eventuali aggiornamenti:

<https://www.regione.sardegna.it/atti-bandi-archivi/atti-amministrativi/tutti-gli-atti/174238891832963>

Previsioni del tempo

A cura di Arpa Sardegna

Previsioni per sabato 4 ottobre 2025

Cielo nuvoloso con possibili isolate precipitazioni sul settore occidentale in serata.

Temperature: in leggero aumento.

Venti: deboli variabili.

Mari: molto mossi con moto ondoso in calo nel corso della giornata.

Tendenza per i giorni successivi

Nelle giornate domenica e lunedì il cielo sarà irregolarmente nuvoloso, con possibili isolati rovesci. Le temperature saranno pressoché stazionarie. I venti saranno deboli o moderati da nord-ovest con probabili attenuazione lunedì. I mari saranno mossi o molto mossi i bacini a nord-ovest